



Consiglio di Amministrazione Piquadro S.p.A.:
Approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 marzo 2013
e il bilancio consolidato al 31 marzo 2013

- **Fatturato consolidato pari a 56,3 milioni di Euro (-12,7% rispetto al 31 marzo 2012);**
- **EBITDA pari a 7,9 milioni di Euro pari a 14,1% del fatturato consolidato (14,2 milioni di Euro e 22,0% dei ricavi nell'anno precedente);**
- **EBIT pari a 5,2 milioni di Euro pari a 9,3% del fatturato (11,8 milioni di Euro e 18,2% del fatturato nell'anno precedente);**
- **Risultato ante imposte pari a 5,0 milioni di Euro (11,7 milioni di Euro nell'anno precedente);**
- **Utile Netto Consolidato pari a 3,2 milioni di Euro, (7,8 milioni nell'anno precedente);**
- **Proposta di dividendo pari a 0,02 Euro per azione per un totale di 1,0 milione di Euro.**

Silla di Gaggio Montano, 14 giugno 2013 – Il Consiglio di Amministrazione di Piquadro S.p.A., società attiva nell'ideazione, produzione e distribuzione di articoli di pelletteria dal design innovativo e dall'alto contenuto tecnologico, ha approvato in data odierna il progetto di bilancio relativo all'esercizio 1 aprile 2012 – 31 marzo 2013 e il bilancio consolidato al 31 marzo 2013.

Il **Bilancio consolidato, chiuso al 31 marzo 2013**, ha registrato un **fatturato pari a 56,3 milioni di Euro**, in **diminuzione di circa il 12,7%** rispetto all'esercizio precedente (64,4 milioni di Euro). Ha contribuito in maniera significativa alla diminuzione del fatturato dell'esercizio 2012/2013 il **decremento del 20,2%** registrato nel **canale Wholesale** che è stato oggetto di una severa riorganizzazione da parte dell'Azienda. Tale decremento è stato solo parzialmente bilanciato dall'**aumento del 7,4% nelle vendite nel canale DOS** che rappresenta il 33,4% del fatturato. Il dato di *Same Store Sales Growth (SSSG)*, calcolato come media a livello mondiale dei tassi di crescita dei ricavi registrati nei DOS esistenti al 1° aprile 2012, è stato **positivo** e pari al **5,3%** di crescita a cambi correnti (a parità di giorni di apertura e a cambi costanti, è risultato pari ad una crescita del 3,9%).

Dal punto di vista geografico i ricavi del Gruppo per l'esercizio 2012/2013 evidenziano che il **mercato Italia** assorbe una percentuale ancora molto importante del fatturato totale di Gruppo (74,2%) con una diminuzione tuttavia rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2012 pari al 14,4%. Nel mercato domestico, il Gruppo ha aperto nel corso dell'esercizio 2012/2013 n.7 punti vendita, tra DOS (6 punti vendita) e negozi in franchising (1 punto vendita). Nonostante l'andamento negativo del mercato italiano, il dato di SSSG relativo ai negozi italiani è risultato essere positivo e pari al 2,5% (a parità di giorni di apertura e a cambi costanti il dato di Same Store Sales Growth - SSSG – è stato pari a circa il 2,2%). Nell'ambito del **mercato Europeo** dove il Gruppo Piquadro opera attraverso i due canali di vendita DOS e Wholesale e il fatturato è stato pari a 10,1 milioni di Euro, pari al 18,0% delle vendite consolidate, praticamente stabile rispetto all'anno precedente (-1%). L'**area geografica extraeuropea** ha invece scontato gli effetti di una riorganizzazione del sistema retail che ha portato a una diminuzione del fatturato dell'area pari al 19,1% come conseguenza della chiusura di due negozi



a Hong Kong, 4 in Cina e 1 in Taiwan, solo parzialmente bilanciata dall'apertura di tre nuovi monomarca a Taiwan.

A livello reddituale, il Gruppo Piquadro ha raggiunto un **EBITDA** di **7,9 milioni** di Euro contro i 14,2 milioni di Euro registrati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012. **L'incidenza dell'EBITDA sui ricavi è risultata pari al 14,1%.**

L'**EBIT** si è attestato a **5,2 milioni** di Euro pari a circa **il 9,3% del fatturato** contro gli 11,8 milioni di Euro registrati al 31 marzo 2012.

L'**Utile Netto** consolidato è di **3,2 milioni** di Euro.

La **Posizione Finanziaria Netta**, al 31 marzo 2013, risulta negativa e pari a circa **8,5 milioni** di Euro **in peggioramento di 2,2 milioni** di Euro rispetto all'indebitamento registrato al 31 marzo 2012, pari a 6,2 milioni di Euro. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 il Gruppo ha effettuato investimenti per 5,5 milioni di Euro e ha pagato dividendi per 3 milioni di Euro.

*«I risultati dell'esercizio risentono della difficile situazione sul mercato italiano e dei forti investimenti volti ad incrementare le vendite all'estero» commenta **Marco Palmieri, Presidente e Amministratore Delegato** di Piquadro.. «Le dinamiche di fatturato sono state condizionate non soltanto dalla contrazione dei consumi sul nostro principale mercato, quello italiano, ma anche dalla strategia aziendale di riposizionamento del brand Piquadro e dall'andamento del mercato wholesale che ha imposto una revisione della rete distributiva italiana con l'eliminazione di circa il 25% dei rivenditori multimarca. Contestualmente l'azienda si è impegnata in una strategia di internazionalizzazione che ha comportato forti investimenti come l'apertura dello showroom di Milano, il potenziamento e la riorganizzazione del team export e lo sviluppo del retail diretto con l'obiettivo di dare visibilità al marchio a livello globale attraverso un consistente piano di aperture, tra le quali quella di un flagship store a Parigi. Anche la nuova strategia, che prevede collaborazioni con stilisti affermati come Antonio Marras, persegue lo stesso obiettivo di incremento dell'awareness e dell'immagine del marchio Piquadro nel mondo. Il trend positivo dei negozi DOS (che presenta tassi SSSG positivi anche Italia) attesta la validità della strategia di sviluppo del retail attraverso monomarca. Continueremo quindi in questa direzione concentrando gli investimenti in progetti e risorse umane finalizzati allo sviluppo del retail e all'internazionalizzazione del marchio Piquadro»*

Risultati della Capogruppo Piquadro SpA

La Società Capogruppo ha registrato ricavi netti di vendita nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 pari a circa 53,2 milioni di Euro in diminuzione del 12,6% rispetto ai ricavi registrati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012. L'andamento dei ricavi è riconducibile principalmente alle performance negative registrate sul mercato domestico (-14,6% circa per un controvalore in diminuzione di circa 7,1 milioni di Euro) principalmente nel canale Wholesale; l'Europa ha registrato ricavi sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente mentre l'area extraeuropea ha registrato una diminuzione del 19,0% (in valore assoluto pari a 0,5 milioni di Euro). L'EBITDA di periodo della Capogruppo si attesta a circa 8,2 milioni di Euro contro i 14,0 milioni di Euro registrati nell'esercizio 2011/2012 e rappresenta al 31 marzo 2013 il 15,5% dei ricavi della Società (22,9% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2012). L'EBIT della Capogruppo risulta pari a 6,2 milioni di Euro, pari a circa il 11,7% dei ricavi netti di vendita, in diminuzione di circa il 48,3% rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2011/2012 (percentuale pari al 19,8%).

Il risultato netto registrato dalla Piquadro S.p.A. nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 risulta pari a circa 3,2 milioni di Euro (7,3 milioni al 31 marzo 2012) su cui hanno gravato imposte sul reddito pari a



circa 1,7 milioni di Euro per un *tax rate* complessivo che si attesta al 35,2% (34,0% per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2012).

La Posizione Finanziaria Netta della Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2013 risulta negativa e pari a 9,9 milioni di Euro, in peggioramento di 1,9 milioni di Euro rispetto all'indebitamento al 31 marzo 2012, pari a 8,0 milioni di Euro e sconta le dinamiche descritte a livello di bilancio consolidato.

Outlook 2013/14

Le dinamiche di sviluppo economico-finanziario del Gruppo Piquadro nell'esercizio 2013/2014 saranno influenzate dall'evoluzione dello scenario economico di riferimento nei paesi nei quali il Gruppo opera maggiormente. In questo contesto l'andamento dell'economia italiana, mercato nel quale il Gruppo, per la sua posizione di leadership, realizza ancora circa il 70% del suo volume d'affari, potrà risultare un elemento significativo nel determinare le attese di performance del Gruppo. Le aspettative relative all'esercizio 2013/2014, in termini sia di fatturato che di profittabilità, saranno quindi condizionate anche dalla capacità di ripristinare normali condizioni di accesso al credito da parte della clientela Wholesale, in particolare italiana, che permettano alla stessa un più regolare approvvigionamento, pur in un contesto, da tempo pianificato e relativo al solo mercato italiano, di riduzione dei clienti della distribuzione indipendente. Nonostante ciò ed in controtendenza rispetto alle dinamiche sopra descritte, l'andamento delle vendite dei negozi a gestione diretta, sia per quanto riguarda l'esercizio 2012/2013 che i risultati dei primi due mesi dell'esercizio 2013/2014, che hanno registrato andamenti positivi sia in Italia che all'estero, confortano il management sulla strategia di sviluppo imperniata sull'apertura di negozi DOS anche nell'ottica di migliorare e riorganizzare la distribuzione. Il Gruppo è concentrato nello sviluppo globale del brand e persegue in modo coerente la strategia di aumento della visibilità e conoscenza del marchio Piquadro a livello internazionale. In tale ottica l'apertura del negozio di Parigi in rue Saint Honoré, avvenuta a febbraio 2013 è stata un tassello importante nella strategia di internazionalizzazione del *brand*. A ciò si aggiungano le aperture di Venezia (maggio 2013), Firenze e Torino, (entro l'estate 2013) e, fondamentali per dare visibilità ed awareness a livello globale per il brand Piquadro e città dove risulta maggiore la concentrazione del consumatore target (cosiddetto travel and business) e sempre più elevato l'afflusso di turisti provenienti da Asia, Russia, Medioriente e America che dovrebbero rappresentare nell'immediato futuro le maggiori aree di espansione del Gruppo e comunque luoghi. L'attenzione che il Gruppo sta rivolgendo alla crescita internazionale si riflette ovviamente nell'organizzazione che è stata ridisegnata in modo più segmentato in particolare per quanto riguarda la struttura commerciale dedicata ai mercati export.

Le previsioni per l'esercizio 2013/2014 saranno quindi dipendenti in particolar modo dall'evoluzione della situazione economica italiana e quindi dalla tenuta del mercato principale di riferimento della Piquadro, con particolare riferimento al canale Wholesale, nonché dalla capacità di guadagnare velocemente posizioni nei mercati esteri di riferimento, aumentando i punti vendita serviti, e di sviluppare il brand in nuovi mercati nei quali il gruppo ha già iniziato ad operare. In una tale prospettiva, il Management sarà impegnato a monitorare costantemente i costi operativi al fine di mantenere marginalità lorde superiori alla media del settore che garantiscano la possibilità di maggiori impegni in attività di Ricerca e Sviluppo e nel marketing, soprattutto a livello internazionale, al fine di accrescere ulteriormente la visibilità del marchio e la sua conoscenza a livello mondiale.

Il Consiglio di Amministrazione di Piquadro S.p.A. proporrà alla prossima Assemblea ordinaria, fissata per il 26 luglio 2013 alle ore 11,00, in prima convocazione, e per il 29 luglio, in seconda convocazione, stessi ora e luogo, la distribuzione di un dividendo unitario pari a 0,02 euro per azione,



calcolato sulle azioni in circolazione alla data odierna (n. 50.000.000 di azioni). L'ammontare complessivo del dividendo proposto è quindi pari a 1 milione di Euro. Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dall'8 agosto 2013 (record date il giorno 7 agosto 2013) mediante stacco della cedola n. 6 in data 5 agosto 2013.

Nel presente comunicato vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del gruppo Piquadro. Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. In particolare, l'indicatore alternativo presentato è l'EBITDA (margine operativo lordo) definito come l'Utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio. Con riguardo agli schemi di bilancio contenuti nel comunicato, si precisa che si tratta di dati per i quali non è ancora stata completata l'attività di revisione.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Piquadro S.p.A., Dottor Roberto Trotta, attesta – ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 2 del D. Lgs. 58/1998 – che l'informativa contabile relativa ai dati al 31 marzo 2013, come riportati nel presente comunicato stampa, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il bilancio al 31 marzo 2013 è oggetto di revisione contabile e la relazione sulla gestione e quella sul governo societario e sugli assetti proprietari sono oggetto di verifiche da parte della società di revisione, in corso di completamento.

Relazione sulla Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha in data odierna approvato la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-*ter* del D. Lgs. 58/1998 (TUF) e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob. Il Consiglio ha inoltre deliberato di presentare e sottoporre al voto consultivo della prossima Assemblea degli Azionisti la prima Sezione della Relazione, che illustra della Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione di quanto previsto dall'art. 123-*ter* del TUF.

Relazione sulla *corporate governance*

Il Consiglio di Amministrazione ha, sempre in data odierna, approvato la Relazione sul governo societario per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, contenente le informazioni sull'adesione da parte della Società al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. e le ulteriori informazioni richieste dalla normativa vigente.

Convocazione Assemblea

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data odierna ha inoltre deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria degli azionisti per il giorno 26 luglio 2013 e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 29 luglio 2013, per provvedere, oltre che all'approvazione del Bilancio al 31 marzo 2013, anche a:

- esprimere il voto consultivo sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF;
- deliberare sulla richiesta di rinnovo da parte dell'Assemblea della autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie;



- deliberare sulla nomina dei nuovi organi sociali, in quanto con l'approvazione del bilancio della Società dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, si conclude il mandato dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che sono attualmente in carica.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea sarà pubblicato, a cura della Società, ai sensi di legge e di statuto in data 15 giugno 2013, sul sito *internet* della Società e sul quotidiano Italia Oggi.

Azioni proprie

La richiesta di rinnovo dell'autorizzazione dell'Assemblea al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie ha principalmente la finalità di stabilizzare il titolo della Società e di sostegno della liquidità ma anche quella di consentire di costituire, ove il Consiglio di Amministrazione ne ravvisasse la necessità, un magazzino titoli – per l'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società - ai sensi della prassi di mercato n. 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009.

La proposta del Consiglio, ove approvata dall'Assemblea, prevede che il Consiglio stesso sia autorizzato all'acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 12 mesi dalla data di autorizzazione – ossia fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 marzo 2014 – mediante utilizzo delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Le suddette operazioni potranno essere effettuate, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'art. 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse con riferimento all'attività di sostegno della liquidità di cui al punto 1 della delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

La proposta del Consiglio prevede anche l'autorizzazione alla vendita, in una o più volte, delle azioni proprie eventualmente acquistate, al corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione, non inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.



L'autorizzazione alla alienazione è richiesta all'Assemblea, in equal modo, a far data dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti e con validità fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 marzo 2014.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse in relazione all'attività di sostegno della liquidità del mercato, di cui al punto 1 della delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite.

La società non detiene ad oggi azioni proprie; le società controllate non detengono alcuna azione della Società.

Documenti

La Relazione finanziaria annuale (comprensiva tra l'altro della relazione sulla gestione, del progetto di bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato al 31 marzo 2013) e la Relazione sul governo societario saranno messi a disposizione del pubblico, presso la Sede legale della Società nonché sul sito internet www.piquadro.com nella sezione Investor Relations entro i termini previsti dalla normativa vigente.

La Relazione degli amministratori sulla richiesta di autorizzazione da parte dell'Assemblea all'acquisto e alienazione di azioni proprie sarà diffusa con le modalità previste dalla normativa applicabile - e dunque, tra l'altro, sul sito internet www.piquadro.com nella sezione Investor Relations - contestualmente alla diffusione della relazione sui punti all'ordine del giorno (art. 125-ter del TUF) e comunque nei termini di legge.

La Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF sarà diffusa nei tempi e con le modalità previste dalla normativa applicabile - e dunque, tra l'altro, resa consultabile sul sito internet www.piquadro.com nella sezione Investor Relations - nei termini di legge.

Allegati

Situazione Patrimoniale Finanziaria, Conto Economico e Rendiconto Finanziario per il consolidato e per la Capogruppo Piquadro S.p.A. I dati riportati non sono stati ancora certificati e sono assoggettati alla verifica conclusiva del Collegio Sindacale di Piquadro S.p.A..

Disclaimer

Questo comunicato contiene alcune dichiarazioni previsionali in particolare nella sezione "Outlook 2013/2014". Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo Piquadro relativamente ad eventi futuri e, per la loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di incertezza. Tali dichiarazioni si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non è possibile fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità ed il deterioramento dei mercati, le variazioni nei prezzi delle materie prime e delle lavorazioni, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti delle normative e del contesto istituzionale sia in Italia che all'estero, e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo Piquadro.



PIQUADRO

Piquadro S.p.A.

Piquadro è un marchio italiano di pelletteria professionale e per il viaggio dal design innovativo e dall'alto contenuto tecnologico. Nei prodotti Piquadro il sapore della lavorazione artigianale italiana, la qualità dei pellami pregiati e la cura per i dettagli si fondono con i tre valori distintivi che ispirano il marchio: design, funzionalità e tecnologia.

Le origini dell'azienda risalgono al 1987 e all'idea di Marco Palmieri che ne è Presidente e Amministratore Delegato. La sede è a Gaggio Montano vicino Bologna, dove vengono svolte le fasi di design, progettazione, pianificazione, acquisti, controllo qualità, logistica, marketing, comunicazione e distribuzione.

Il fatturato consolidato del Gruppo, relativo all'esercizio 2012/2013 chiuso al 31 marzo 2013, è stato pari a 56,3 milioni di Euro con un utile netto consolidato di 3,2 milioni di Euro.

Piquadro vende i suoi prodotti in oltre 50 paesi nel mondo attraverso una rete distributiva che include tra l'altro 94 boutique a insegna Piquadro (54 in Italia e 40 all'estero di cui 50 DOS-directly operated stores e 44 in franchising).

Dall'ottobre 2007 Piquadro è quotata alla Borsa Italiana.

Piquadro S.p.A.

Ufficio relazioni con i media

Paola Di Giuseppe

Tel +39 02 37052501

paoladigiuseppe@piquadro.com

Piquadro S.p.A.

Investor relationship

Roberto Trotta

Tel +39 0534 409001

investor.relator@piquadro.com



Situazione patrimoniale finanziaria consolidata- attivo - Gruppo Piquadro

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2013	31 marzo 2012
ATTIVO		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni immateriali	3.951	1.528
Immobilizzazioni materiali	12.684	12.132
Crediti verso altri	877	977
Imposte anticipate	1.424	1.461
Totale attività non correnti	18.936	16.098
Attività correnti		
Rimanenze	14.227	11.911
Crediti commerciali	21.517	23.113
Altre attività correnti	870	1.437
Crediti tributari	1.447	714
Attività per strumenti finanziari derivati	-	-
Cassa e disponibilità liquide	20.476	12.813
Totale attività correnti	58.537	49.988
TOTALE ATTIVO	77.473	66.086



Situazione patrimoniale finanziaria consolidata– passivo - Gruppo Piquadro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO*(in migliaia di Euro)*

	31 marzo 2013	31 marzo 2012
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	1.000	1.000
Riserva sovrapprezzo azioni	1.000	1.000
Altre riserve	712	512
Utili indivisi	23.278	18.499
Utile d'esercizio del Gruppo	3.263	7.779
Totale Patrimonio netto del Gruppo	29.253	28.790
Capitale e Riserve di pertinenza di terzi	40	-
Utile/(perdita) di pertinenza di terzi	(20)	-
Totale quota di spettanza di terzi	20	-
PATRIMONIO NETTO	29.273	28.790
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Debiti finanziari	17.420	2.628
Debiti v/altri finanziatori per contratti di leasing	3.180	3.706
Fondo benefici a dipendenti	252	261
Fondi per rischi ed oneri	1.069	785
Passività per imposte differite	196	327
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	22.117	7.707
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti finanziari	7.796	11.997
Debiti v/altri finanziatori per contratti di leasing	562	709
Passività per strumenti finanziari derivati	-	3
Debiti commerciali	15.030	13.856
Altre passività correnti	2.695	3.024
Debiti tributari	-	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	26.083	29.589
TOTALE PASSIVO	48.200	37.296
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	77.473	66.086



Conto economico consolidato Gruppo Piquadro

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2013	31 marzo 2012
Ricavi delle vendite	56.267	64.447
Altri proventi	731	713
COSTI OPERATIVI		
Variazione delle rimanenze	(2.136)	(1.548)
Costi per acquisti	11.951	11.956
Costi per servizi e godimento beni di terzi	25.986	28.296
Costi per il personale	12.530	11.555
Ammortamenti e svalutazioni	3.120	2.891
Altri costi	300	256
TOTALE COSTI OPERATIVI	51.751	53.406
UTILE OPERATIVO	5.247	11.754
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari	904	986
Oneri finanziari	(1.140)	(1.089)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(236)	(103)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.011	11.651
IMPOSTE SUL REDDITO	(1.768)	(3.872)
<i>- di cui non ricorrenti</i>	270	-
UTILE D'ESERCIZIO	3.243	7.779
attribuibile a:		
AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO	3.263	7.779
INTERESSI DI MINORANZA	(20)	-
	3.243	7.779
UTILE PER AZIONE		
UTILE PER AZIONE Base	0,065	0,156
UTILE PER AZIONE Diluito	0,063	0,151



Rendiconto finanziario consolidato Gruppo Piquadro

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2013	31 marzo 2012
Utile ante imposte	5.011	11.651
Rettifiche per:		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali	2.207	2.028
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali/immateriali	497	421
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	417	441
Adeguamento del fondo benefici ai dipendenti	(26)	18
Oneri (proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	236	103
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	8.342	14.662
Variazione dei crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	1.179	(1.695)
Variazione delle rimanenze finali	(2.316)	(1.807)
Variazione delle altre attività correnti	567	375
Variazione dei debiti commerciali	1.174	555
Variazione dei fondi rischi e oneri	218	(63)
Variazione delle altre passività correnti	(257)	(863)
Flussi di cassa dall'attività operativa post variazione del capitale circolante	8.907	11.164
Pagamento imposte	(2.702)	(5.391)
Interessi corrisposti	(207)	(152)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	5.998	5.621
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(3.014)	(1.196)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.457)	(1.991)
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(5.471)	(3.187)
Attività finanziaria		
Rimborso finanziamenti a breve e medio lungo termine	(12.273)	(3.446)
Accensione finanziamenti a breve e medio lungo termine	22.913	9.000
Variazioni degli strumenti finanziari	(3)	(35)
Rate di leasing pagate	(741)	(867)
Altre variazioni minori	240	-
Pagamento di dividendi	(3.000)	(5.000)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)	7.136	(348)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide A+B+C	7.663	2.086
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	12.813	10.727
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	20.476	12.813

Nota al rendiconto finanziario:

Come disposto dallo IAS 7 paragrafo 44 (a), non sono stati inclusi tra gli investimenti in immobilizzazioni materiali e tra le accensioni di debiti finanziari, trattandosi di poste non monetarie, gli effetti delle variazioni patrimoniali relative alla contabilizzazione dei leasing finanziari secondo lo IAS 17 (si sono, altresì, considerati gli esborsi relativi al pagamento dei canoni di leasing comprensivi dei relativi oneri finanziari).

**Situazione patrimoniale finanziaria attivo– Piquadro SpA**

<i>(in unità di Euro)</i>	31 marzo 2013	31 marzo 2012
ATTIVO		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni immateriali	1.785.393	1.526.112
Immobilizzazioni materiali	10.878.037	11.073.814
Partecipazioni in imprese controllate	4.999.258	1.793.320
Crediti verso altri	255.589	176.130
Imposte anticipate	964.106	956.818
Totale attività non correnti	18.882.383	15.526.194
Attività correnti		
Rimanenze	10.783.181	9.360.813
Crediti commerciali	21.236.775	22.930.501
Crediti verso controllate	6.502.445	6.217.184
Altre attività correnti	756.141	1.139.297
Crediti tributari	1.208.608	713.676
Attività per strumenti finanziari derivati	-	-
Cassa e disponibilità liquide	18.672.616	10.720.395
Totale attività correnti	59.159.766	51.081.866
TOTALE ATTIVO	78.042.149	66.608.060



Situazione patrimoniale finanziaria - passivo- Piquadro SpA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO <i>(in unità di Euro)</i>	31 marzo 2013	31 marzo 2012
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	1.000.000	1.000.000
Altre riserve	1.361.136	1.238.552
Utili indivisi	23.034.751	18.781.108
Utile d'esercizio	3.181.881	7.253.643
PATRIMONIO NETTO	29.577.768	29.273.303
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Debiti finanziari	17.419.662	2.628.400
Debiti v/altri finanziatori per contratti di leasing	3.179.847	3.706.327
Fondo benefici a dipendenti	251.565	260.794
Fondi per rischi ed oneri	1.823.786	1.487.029
Passività per imposte differite	196.501	327.365
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	22.871.361	8.409.915
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti finanziari	7.446.070	11.640.000
Debiti v/altri finanziatori per contratti di leasing	561.694	709.441
Passività per strumenti finanziari derivati	-	2.532
Debiti commerciali	13.207.095	12.999.072
Debiti verso controllate	2.255.553	1.315.472
Altre passività correnti	2.122.608	2.258.325
Debiti tributari	-	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	25.593.020	28.924.842
TOTALE PASSIVO	48.464.381	37.334.757
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	78.042.149	66.608.060



Conto economico – Piquadro SpA

<i>(in unità di Euro)</i>	31 marzo 2013	31 marzo 2012
Ricavi delle vendite	53.188.352	60.846.869
Altri proventi	876.797	721.509
COSTI OPERATIVI		
Variazione delle rimanenze	(1.422.368)	(1.599.917)
Costi per acquisti	14.510.689	14.920.587
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	23.885.632	25.919.871
Costi per il personale	8.381.866	7.686.256
Ammortamenti e svalutazioni	2.413.434	2.342.762
Altri costi operativi	71.159	256.068
	6.224.737	12.042.751
UTILE OPERATIVO		
Quote di utili (perdite) società partecipate	(987.949)	(801.711)
Proventi finanziari	639.805	678.037
Oneri finanziari	(970.138)	(933.600)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.906.455	10.985.477
IMPOSTE SUL REDDITO	(1.724.574)	(3.731.834)
<i>- di cui non ricorrenti</i>	270.396	-
UTILE D'ESERCIZIO	3.181.881	7.253.643



Rendiconto Finanziario Piquadro S.p.A.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 marzo 2013	31 marzo 2012
Utile ante imposte	4.907	10.985
Rettifiche per:		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali	1.712	1.768
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali/immateriali	285	133
Perdite (proventi) da partecipazioni	832	801
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	417	441
Adeguamento del fondo benefici ai dipendenti	(26)	18
Oneri (proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	330	256
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	8.457	14.402
Variazione dei crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	1.277	(1.752)
Variazione dei crediti verso controllate	(283)	2.005
Variazione delle rimanenze finali	(1.422)	(1.600)
Variazione delle altre attività correnti	304	(114)
Variazione dei debiti commerciali	208	283
Variazione dei debiti verso controllate	940	(49)
Variazione dei fondi rischi e oneri	341	(501)
Variazione delle altre passività correnti	(134)	(722)
Flussi di cassa dall'attività operativa post variazione del capitale circolante	9.688	11.952
Pagamento imposte	(2.358)	(5.391)
Interessi corrisposti	(300)	(151)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	7.030	6.410
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(727)	(1.195)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.338)	(1.662)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(4.048)	(1.684)
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(6.113)	(4.541)
Attività finanziaria		
Rimborso finanziamenti a breve e medio lungo termine	(12.103)	(3.337)
Accensione nuovi finanziamenti a breve e medio lungo termine	22.750	9.000
Variazioni degli strumenti finanziari	(3)	(35)
Rate di leasing pagate	(741)	(867)
Altre variazioni minori	133	-
Pagamento di dividendi	(3.000)	(5.000)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)	7.036	(239)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide A+B+C	7.953	1.630
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.720	9.090
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	18.673	10.720

Nota al rendiconto finanziario:

Come disposto dallo IAS 7 paragrafo 44 (a), non sono stati inclusi tra gli investimenti in immobilizzazioni materiali e tra le accensioni di debiti finanziari, trattandosi di poste non monetarie, gli effetti delle variazioni patrimoniali relative alla contabilizzazione dei leasing finanziari secondo lo IAS 17 (si sono, altresì, considerati gli esborsi relativi al pagamento dei canoni di leasing comprensivi dei relativi oneri finanziari).